

Il presidente separatista del Katanga manovrato dall'« Unione minière » belga

Sotto la pressione popolare

# Il Katanga proclama la secessione dal Congo mentre si estende l'occupazione militare belga

# L'America ritirerà gli «U2» dal Giappone

Continuano gli scontri fra congolesi e colonialisti - Lumumba e Kasavubu a Luluaburg - USA e Gran Bretagna offrono l'invio delle loro truppe - Hammarskjöld rientra a New York e convoca le delegazioni africane

L'annuncio dato dal ministro degli Esteri Fugiyama - Un comunicato del partito socialista definisce il ritiro degli aerei spia « una vittoria del popolo giapponese »

LEOPOLDVILLE, 11. — Mentre il governo congolese conduce ogni sforzo per riportare la calma nelle regioni turbate dai disordini e per garantire il rispetto delle vite umane, una gravissima notizia è giunta stasera nella capitale della giovanissima repubblica africana. Il presidente separatista della regione del Katanga ha deciso la secessione dal Congo e ha annunciato che Lumumba e Kasavubu rispettivamente primo ministro e presidente del Congo, non potranno entrare nel territorio katanga. Essi, come è noto, si apprestano a raggiungere Elisabethville per rendersi direttamente conto della situazione.



LEOPOLDVILLE — Il presidente della Repubblica Congolese Joseph Kasavubu e il premier Patrice Lumumba (a destra) mentre partono verso le zone di Elisabethville e di Luluaburg

ste forze sono usate per rendere la vita difficile al nuovo governo». In giornata si è appreso del rientro improvviso a New York di Hammarskjöld da Ginevra, dopo una sua conversazione telefonica col vice-segretario dell'ONU Ralph Bunche il quale, come abbiamo detto, si trova a Leopoldville. Per domani Hammarskjöld ha invitato le delegazioni di nove paesi africani ad incontrarsi con lui.

A Bruxelles infine il primo ministro Eyskens ha letto alla Camera una dichiarazione fatta a nome del governo. Egli ha ribadito a parole che l'indipendenza del Congo è un fatto acquisito che il Belgio la rispetterà. Nei fatti, Eyskens ha preannunciato un ulteriore intervento militare e la partenza di altre truppe. Senza peraltro spiegare bene la sua richiesta, il primo ministro ha dichiarato che il Belgio ha invitato i paesi alleati a collaborare per riportare la calma nel Congo. Secondo

Dopo Elisabethville, nel Katanga, i colonialisti hanno inviato i loro reparti a Luluaburg e Boma. Anche Stanleyville è stata occupata. A Matadi è intervenuta anche la flotta belga. Scontri sanguinosi vengono segnalati in varie parti del paese. Il numero dei morti è salito a sette fra gli europei di Elisabethville mentre le vittime africane ammontano a parecchie decine. Il ministro belga Ganshof Van der Meersch ha dichiarato oggi che il governo del Congo avrebbe chiesto l'intervento dell'ONU per ristabilire l'ordine ma la notizia non è stata ancora confermata. Si è solo saputo che Lumumba e il presidente Kasavubu i quali sono partiti in aereo per Luluaburg ed Elisabethville, si erano incontrati prima della partenza con il vice segretario dell'ONU per gli affari politici, Ralph Bunche al quale avrebbero chiesto l'intervento dell'ONU per organizzare l'amministrazione dello stato e delle forze armate.

Si è inoltre appreso che ieri sera Lumumba e Kasavubu hanno espresso le loro scuse ad un gruppo di europei trattenuti a Matadi: « Noi non desideriamo che la popolazione bianca se ne vada — ha detto Kasavubu, prospettando l'adozione di severe misure contro quei congolesi che abbiano provocato lesioni ad europei o abbiano danneggiato le loro proprietà —. Noi siamo giusti e faremo giustizia ». Anche Lumumba ha preannunciato un'inchiesta sul comportamento dei soldati congolesi a Thysville e nel Basso Congo « Vi assicuro — ha dichiarato Lumumba — che noi consideriamo i belgi del Congo, nostri amici. Noi domandiamo a coloro che desiderano rimanere di non partire. C'è stato un cambiamento di regime. Ci sono difficoltà. Dovete aiutarci ad edificare un nuovo paese ».

Di fatti queste sensate parole sono state bene accolte da una parte della popolazione europea e non sono pochi coloro che telegrafano ai congiunti in Belgio: « rimandiamo qui, abbiamo fiducia in questo paese. Non credete alla gente presa dal panico ». Continuano però anche le manovre a carattere internazionale dirette contro l'indipendenza del paese. Infatti Stati Uniti, Gran Bretagna, Rhodesia sembrano fare a gara nel proporre l'invio di truppe nel Congo. Gli funzionari americani hanno dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono pronti a fornire truppe per « ristabilire l'ordine » nel Congo se il governo di Leopoldville ne farà richiesta. Si è pure saputo che la base aerea di Dover negli Stati Uniti ha ricevuto l'ordine — poi annullato — di tenersi pronta per un eventuale operazione di emergenza concernente il Congo Belga. Dopo che è stato smentito l'intervento delle truppe rhodesiane, intervento richiesto dal presidente separatista del Katanga, sotto la spinta dell'« Union Minière », il governo di Londra ha fatto sapere che la Gran Bretagna è in attesa di comunicazioni dal governo del Congo per sapere se truppe del Commonwealth debbano essere spedite sul posto. Tutto questo armeggiare viene indirettamente criticato da Radio Mosca. Dopo aver rievocato la notizia diffusa ad arte sul presunto sbarco di truppe sovietiche a Leopoldville, l'emittente sovietica ha così proseguito: « La stampa occidentale ha cercato di giustificare la presenza di truppe straniere nel Congo col dire che è essenziale alla sicurezza del paese, mentre, di fatto, que-

Eyskens 15.000 bianchi avrebbero abbandonato il Congo negli ultimi giorni rifugiandosi nei paesi limitrofi. Il ministro della difesa Gilson ha rivelato che da alcuni giorni si combatte anche nel Ruanda (Urdi) ove le truppe congolesi inviate nel Ruanda dal governo di Bruxelles per opprimere quelle popolazioni si sono ribellate agli ufficiali Gilson ha anche annunciato che tre europei sarebbero rimasti uccisi a Luluaburg nel Kasu e uno ferito, senza fornire altri particolari. Sembra che l'europo ferito sia un paracadutista che si è conteso nel prendere contatto col suolo.

Infine è stato comunicato che tre belgi, tra cui il sindaco di Leopoldville sono stati espulsi dal governo congolese per aver fomentato i disordini dei giorni scorsi nella capitale del Congo. Nella capitale regna la calma e i lavoratori comunisti rispondendo all'appello del governo, hanno ripreso il lavoro.

TOKIO, 11. — Il ministro degli Esteri giapponese, Aiseno Fugiyama ha annunciato che le autorità americane hanno ritirato dal Giappone tutti gli aerei spia «U-2» che vi erano di base. Il ministro ha dato tale annuncio in una conferenza stampa appositamente convocata a Tokio, all'indomani di grandi manifestazioni popolari svoltesi nella regione di Atsugi, dove si trova la base degli U-2.

Al grido di « Via gli U-2 dal Giappone! Americani go home! », più di 20.000 operai e impiegati di Tokio e Saitama, di contadini, delle prefetture di Gumma e Nagasaki, di operai ed impiegati di Yamato, Zama, Kowasaki, i cui consigli comunali hanno chiesto l'allontanamento degli « U-2 », hanno partecipato ieri ad un grande comizio.

Parlando alla folla, il segretario del Movimento contro il trattato appo-americano, Minaguchi ha dichiarato: « Le basi americane sono state create in conformità con l'alleanza militare appo-americana, che non è mai stata e mai sarà approvata dal popolo. Abbiamo costretto il governo ad annunciare le sue dimissioni, ma continueremo la nostra lotta fino a quando non crollerà tutto il sistema militare appo-americano ». Hanno anche parlato il presidente del Partito socialista, Asanuma, e il compagno Kasuga, membro del presidium del Partito comunista.

I partecipanti al comizio sono sfilati in colonna verso l'ingresso centrale della base americana, per presentare le loro richieste al comandante della base, Mibuchi, poliziotto, come schiacciato per tutto il percorso, lungo sette chilometri, ma non vi sono stati incidenti.

Il comando della base americana ha vietato agli ufficiali e ai soldati di lasciare la base, 10 alle 18 locali, per impedire scontri fra americani e manifestanti. Ogni decollo di aeroplani è stato sospeso.

La manifestazione è durata fino a tarda notte. Il partito socialista ha emanato oggi un comunicato in cui definisce il ritiro degli aerei «U-2» come « una vittoria per il popolo giapponese ». La dichiarazione aggiunge che adesso il Partito concentrerà i suoi sforzi per ottenere l'eliminazione delle basi americane dal Giappone.

## Dopo i continui ricatti e minacce USA contro l'Avana

## Cuba chiede che il Consiglio di sicurezza discuta della politica aggressiva americana

DORTICOS annuncia in un comizio che Cuba ha respinto l'ultimo pagamento per l'affitto della base navale di Guantanamo

L'AVANA, 11. — Il governo cubano ha denunciato oggi alle Nazioni Unite la politica di aggressione condotta contro Cuba dagli Stati Uniti d'America. In una lettera consegnata a New York al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, l'eccezionale José Corrales, il ministro degli Esteri cubano, Raúl Roa, ha chiesto che il massimo organismo dell'ONU si riunisca per esaminare il pregiudizio delle relazioni tra Washington e l'Avana. Corrales lasserà la data della riunione dopo essersi consultato con Hammarskjöld e con gli altri membri del Consiglio.

Il presidente cubano Osvaldo Dorticos, ha annunciato ieri l'offerta sovietica di acquistare quest'anno 700 mila tonnellate di zucchero cubano in un discorso pronunciato davanti ad una folla di oltre cento mila persone raccoltasi davanti al palazzo presidenziale. Dorticos ha riferito che Krusciov ha ordinato al ministero sovietico del commercio estero di iniziare immediatamente negoziati con le competenti autorità cubane ed ha dato lettura del messaggio con il quale il premier sovietico ha fatto la sua offerta. Il primo ministro Fidel Castro non era presente, come preannunciato, al comizio, perché ammalato.

Frequentemente interrotto da grida di « Cuba si — nanquitas », Dorticos ha inoltre annunciato che il governo respingerà agli Stati Uniti un assegno di 2.000 dollari-oro rappresentante l'ultimo pagamento annuo per l'affitto della base navale di Guantanamo. « Questo atto — ha dichiarato il presidente cubano — dimostra che la nostra isola non è né in vendita né in affitto ».

Dorticos ha rivelato che l'ambasciatore statunitense all'Avana ha fatto un passo al ministero degli Esteri cubano chiedendo garanzie per i cittadini statunitensi a Cuba ed ha aggiunto, in tono indignato, che gli americani non hanno bisogno di nessuna garanzia. « Siamo un popolo civile — ha detto — e nessun residente statunitense deve temere per la sua vita. Coloro che hanno motivo di temere qualcosa sono gli americani che decidessero un giorno di invaderci ».

In precedenza, il presidente della Banca nazionale di Cuba Ernesto Guevara, era stato calorosamente applaudito quando aveva fatto riferimento alla dichiarazione fatta sabato da Krusciov, secondo cui l'URSS non esiterà a stroncare con tutti i mezzi a sua disposizione un eventuale attacco alla rivoluzione cubana. « Il nostro paese, ha aggiunto Guevara, può ora contare, per la difesa della sua sovranità, sulla più grande potenza militare della storia ».

Fidel Castro ha parlato più tardi alla TV dal suo letto di degenza, ringraziando l'Unione Sovietica per la sua « preziosa solidarietà ». Il premier ha detto che tutta la responsabilità per la tensione nei Caraibi spetta agli Stati Uniti. « E' chiaro — ha aggiunto — che se questa tensione dovesse risolversi in un conflitto, i responsabili sarebbero coloro che attuano una campagna di aggressione e insulto e minacciano un piccolo paese le cui risorse economiche non hanno sviluppo ».

La dichiarazione di Krusciov ha avuto all'Avana un'eco profonda. Il grande poeta Nicolas Guillen intervistato in proposito con altre personalità, l'ha definita « un colpo schiacciante per l'imperialismo degli Stati Uniti ».

## Perché difendeva i torturati

## Gli «ultras» tentano di uccidere un'avvocata

Il gravissimo episodio avvenuto a Setif in Algeria

(Dai nostri inviati speciali) PARIGI, 11. — Una giovane avvocatessa parigina, Nicole Rein, di 24 anni, è rientrata a Parigi da Setif (Algeria) col capo bendato e il gruppo sospeso e decollato. Era stata detenuta in compagnia degli avvocati Verges e Courrouc, accusati di torturare i detenuti. I torturatori sono stati denunciati in tribunale. I « ultras » di Setif hanno tentato di ucciderla. Il processo non ha potuto concludersi, gli avvocati difensori sono stati obbligati a fuggire.

L'episodio illustra bene, nei suoi dettagli, il clima di terrore che regna in Algeria a dispetto di tutte le belle parole che De Gaulle adoperava nei suoi discorsi, per illustrare la pretesa pacificazione. Nicole Rein era alla sua prima esperienza di dibattimento nel clima infuocato dei tribunali algerini. Fin dalla prima udienza — come ella ha narrato ai giornalisti — aveva denunciato le torture subite dai suoi clienti.

Al termine di questa udienza, un giovane si è avvicinato all'avvocata e, presentandosi come maestro di compagnia, col nome di Youssef Simon, l'ha invitata a pranzare con lui: le avrebbe potuto raccontare altri fatti che potevano interessarla. Il sedicente Simon è tornato poi a prendere Nicole Rein la sera, a bordo di un'automobile. Una condotta di minorà e pranzare e quindi le ha proposto di fare vedere una casa dove torturavano i prigionieri. Ingentemente la giovane avvocatessa ha accettato. Ma quando la macchina s'è arrestata vicino a un commissariato, due uomini armati sono saliti a bordo. La macchina è ripartita velocemente per andare a fermarsi in un luogo deserto. Qui Nicole Rein è stata fatta scendere e, mentre il sedicente

SAVERIO TUSINO

Domani la sentenza a Francoforte

Pohlmann piange in aula e si professa innocente

Un maniaco si proclama assassino di «Rosie»

FRANCOFORTE 11. — Domani la Corte di giustizia di Francoforte emetterà la sentenza nel caso di Heinz Pohlmann, il rappresentante di commercio a ripudio di aver ucciso per propria mano Rosemarie Ströber il pomeriggio del 25 ottobre 1957.

Stamane s'è avuta la più breve udienza dall'inizio del processo, appena 5 minuti. Il tempo è stato accorso al punito per pronunciare le ultime parole a chiusura del dibattimento durato tre settimane. Pohlmann si è proclamato innocente e per la prima volta è apparso emozionato.

Beneché abbia compiuto molti errori non sono un assassino — ha detto — E' stato tremendo per me vedere davanti agli occhi, come in un film durante questo processo, i miei ultimi 25 anni di vita. Ma tutto quello che ho fatto e ma-

## MANGIAMO TRANQUILLAMENTE I POLLI!

Comunicato del Ministero della Sanità. Dichiarazioni del prof. Alfio FALASCHINI, docente della Università di Bologna e Direttore dell'Istituto di Zootecnia Generale

Dal 21 giugno u.s. è scio conto della gravità delle affermazioni e da domandare se esse sono state fatte basandosi su dati di fatto.

Sulla gravità delle notizie è superfluo fare commenti bastando prendere in considerazione le conseguenze per persona in un preoccupante stato di angoscia a causa delle notizie prive di ogni fondamento che giornali e periodici hanno diffuso, e si assiste ad appassionanti polemiche.

Di fronte a tale situazione ci sentiamo in dovere, dato che ci occupiamo dell'argomento da molti anni, di intervenire esponendo il nostro punto di vista, basato sui risultati di ricerche sperimentali eseguite nel nostro istituto e su quelli di studiosi italiani ed esteri, allo scopo di rendere edotto il consumatore della verità e di fugare lo stato di psicosi in cui egli vive.

« Siamo tutti avvelenati dai polli », si legge in un periodico. « Molte persone che si sono cibate di questi animali (trattati cioè con ormoni femminili) hanno finito per perdere parte della loro mascolinità », ed ancora « Esperimenti condotti su cavie hanno provato che le sostanze ormoniche femminili possono provocare tumori »: c'è da chiedersi se chi ha scritto l'articolo

generica di qualche sanitario, non documentata con citazioni di dati ottenuti sperimentalmente. Le cose, per contro, stanno in maniera ben diversa di quanto si legge nei giornali, come attestata la letteratura nazionale ed estera esistente sull'argomento. D'altra parte è opportuno far rilevare che se i polli che acquistiamo nel mercato hanno pesi rilevanti (1-1,200 kg.) a 60 giorni di età non lo devono certamente alla somministrazione degli estrogeni, bensì ai progressi fatti nel campo della genetica che hanno permesso di realizzare la creazione di razze precoci e di metiere di notevole sviluppo, nonché alla tecnica razionale dell'alimentazione grazie alla quale è possibile somministrare agli animali razioni bilanciate e ad alti livelli nutritivi.

Nessuno del resto può negare che gli alimenti con cui attualmente vengono nutriti i polli allevati in batteria siano di gran lunga superiori e più igienici di quelli che i polli, allevati in libertà, ingeriscono razzolando nei letamai, ecc.

La presenza di vitamine e di oligoelementi agli animali che consumano le razioni che li contengono e tanto me-

no agli uomini che si cibano delle loro carni, poiché sperimentalmente, anche studiosi italiani, hanno dimostrato che fra contenuto in vitamine ed oligoelementi degli alimenti e quello dei prodotti alimentari, provenienti dagli animali che di essi si nutrono, esistono intimi ed elevati rapporti.

Da quanto è stato esposto ci sembra che non esista quindi alcun motivo perché il consumatore debba continuare a privarsi del piacere di gustare un buon pollo allevato ed un'ottima bistecca alla fiorentina!

Prof. Alfio Falaschini

## Ministero della Sanità

Direzione Generale dei Servizi Veterinari

### COMUNICATO

La recente approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge presentato dal Ministero della Sanità, concernente il divieto dello impiego di sostanze estrogene quali fattori di crescita e di neutralizzazione sessuale negli animali destinati all'alimentazione umana, che è stata accolta con unanime consenso dall'opinione pubblica, HA, TUTTAVIA, DETERMINATO UN ALLARME CHE DEVE RITENERSI DEL TUTTO INGUSTIFICATO.

In Italia infatti, come è stato previsto dalla relazione unita a tale provvedimento legislativo, l'Autorità sanitaria non ha mai sino ad oggi, autorizzato alcun preparato contenente estrogeni da impiegarsi per gli scopi sopraindicati. Pertanto l'intervento legislativo, per il nostro Paese, RIVESTE UN CARATTERE ESCLUSIVAMENTE PREVENTIVO, nel senso che esso mira ad impedire anche per il futuro l'instaurarsi di quelle situazioni anomale e di verificarsi di quegli inconvenienti che hanno costretto altre Nazioni, in cui era stato consentito l'uso degli estrogeni negli allevamenti, a vietarlo con provvedimenti aventi finalità repressive.

Il CONSUMATORE, PER TALI MOTIVI PUO' ESSERE RASSICURATO SULLA SANA BRITA' DELLE CARNI BOVINE E DEL POLLAME IN GENERE, COMMERCIALI E VENDUTE NEL TERRITORIO NAZIONALE.

A cura del Comitato Attilio Romagnolo

sono state create in conformità con l'alleanza militare appo-americana, che non è mai stata e mai sarà approvata dal popolo. Abbiamo costretto il governo ad annunciare le sue dimissioni, ma continueremo la nostra lotta fino a quando non crollerà tutto il sistema militare appo-americano ». Hanno anche parlato il presidente del Partito socialista, Asanuma, e il compagno Kasuga, membro del presidium del Partito comunista.

I partecipanti al comizio sono sfilati in colonna verso l'ingresso centrale della base americana, per presentare le loro richieste al comandante della base, Mibuchi, poliziotto, come schiacciato per tutto il percorso, lungo sette chilometri, ma non vi sono stati incidenti.

Il comando della base americana ha vietato agli ufficiali e ai soldati di lasciare la base, 10 alle 18 locali, per impedire scontri fra americani e manifestanti. Ogni decollo di aeroplani è stato sospeso.

La manifestazione è durata fino a tarda notte. Il partito socialista ha emanato oggi un comunicato in cui definisce il ritiro degli aerei «U-2» come « una vittoria per il popolo giapponese ». La dichiarazione aggiunge che adesso il Partito concentrerà i suoi sforzi per ottenere l'eliminazione delle basi americane dal Giappone.

Depositi militari tedeschi in Portogallo

BOXX, 11. — Il ministro della Guerra della Germania occidentale Strauss ha dichiarato oggi, in risposta alle domande di alcuni giornalisti, che il Portogallo è disposto ad accettare depositi militari tedeschi sul suo territorio se la NATO lo ritiene necessario.

Oggi ha avuto termine la visita di dieci giorni in Germania del ministro della difesa portoghese, gen. Botelho Moniz.

Al termine della visita i due ministri hanno pubblicato una dichiarazione che dice: « abbiamo raggiunto un pieno accordo su tutte le questioni relative alla cooperazione tra i nostri paesi in seno alla NATO ».

Da fonti bene informate si apprende che la Germania occidentale ha ordinato in Portogallo fucili, munizioni

per fucili e tessuti militari per un totale di 20 milioni di marchi.

Esperti jugoslavi ricevuti da Kusmin

MOSCA, 11. — Il vice ministro del commercio estero Mikhail Kusmin ha ricevuto oggi un gruppo di esperti commerciali jugoslavi, guidati da V. Garmovic, sostituto del presidente del Comitato per il commercio estero della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia.

Gli esperti jugoslavi sono arrivati a Mosca in conformità ad un precedente accordo, allo scopo di preparare i negoziati che porteranno alla conclusione di un accordo commerciale a lunga scadenza fra l'URSS e Jugoslavia per il periodo 1961-1965, e alla firma di un protocollo sugli scambi reciproci per l'anno 1961.

Kusmin ha avuto una conversazione con gli esperti commerciali jugoslavi.

Karamanlis a Parigi

PARIGI, 11. — Il presidente del Consiglio dei ministri greco Karamanlis è giunto stamane a Parigi per una visita ufficiale di tre giorni. Lo aveva preceduto sabato scorso il ministro per gli affari esteri Averoff. Il primo ministro Debre ed il ministro degli Esteri Couve De Merville erano ad accogliere all'aeroporto di Orly l'ospite.

ALFREDO REICHELIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Tritone, 18. Telefon: Centrale numero 450.351, 450.352, 450.353, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABONAMENTI: UNITA' annuo 7500, semestrale 3900, trimestrale 2050; UNITA' con Fed. del Lun. annuo 8700, semestrale 4500, trimestrale 1800. Conto corrente postale 1/2783. Un numero arretrato il doppio. Spedizioni in abb. post. n. 200. Pubblicità: Pubblicità (in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in: 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. TA-RIFFE: 5 centimetri colonna 150; 10 centimetri 200; 15 centimetri 250; 20 centimetri 300; 25 centimetri 350; 30 centimetri 400; 35 centimetri 450; 40 centimetri 500; 45 centimetri 550; 50 centimetri 600; 55 centimetri 650; 60 centimetri 700; 65 centimetri 750; 70 centimetri 800; 75 centimetri 850; 80 centimetri 900; 85 centimetri 950; 90 centimetri 1000.

Stabilimento Tipografico GATE s.p.a. - Roma n. 19 - Roma